

*La gestione inclusiva di una
sezione con bambini con disabilità
e/o disagio*

Silvia Maggiolini

CeDisMa
Università Cattolica del Sacro Cuore





Interventi logistici –strutturali

1. Il lavoro in equipe
2. L'osservazione educativa (intervento tempestivo vs falsi positivi)
3. La relazione scuola-famiglia
4. La strutturazione del contesto “classe”- “sezione” (accoglienza, presentazione ai compagni, ambiente inclusivo, clima della “sezione”)

Interventi educativi

- a. La comunicazione → il ruolo della comunicazione visiva
- b. Strutturazione del compito
- c. La gestione del comportamento

1.

Il lavoro d'equipe



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

In equipe cooperare significa...

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Comunicare con chiarezza
- Accettare il confronto
- Saper negoziare
- Saper gestire i conflitti



Come è strutturata un'équipe





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il conflitto

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- I conflitti fanno parte della dimensione relazionale delle persone
- Nella dimensione educativa non è possibile non entrare nella dimensione del conflitto
- **Il conflitto è sempre negativo?**

2.

Il ruolo dell'osservazione nei contesti educativi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L'osservazione come educazione allo sguardo pedagogico

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- L'osservazione chiede all'adulto di divenire protagonista della scena educativa
- L'educatore non può non vedere: non vedere è una risposta
- Il modo di guardare dell'educatore definisce il modo di percepirsi guardato da parte del bambino.
- Lo sguardo verso il bambino chiede lo sguardo verso di sé



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L'atteggiamento osservativo

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Che cos'è l'osservazione e perché osserviamo?
- Come osserviamo?
- Limiti, rischi e potenzialità dell'osservazione

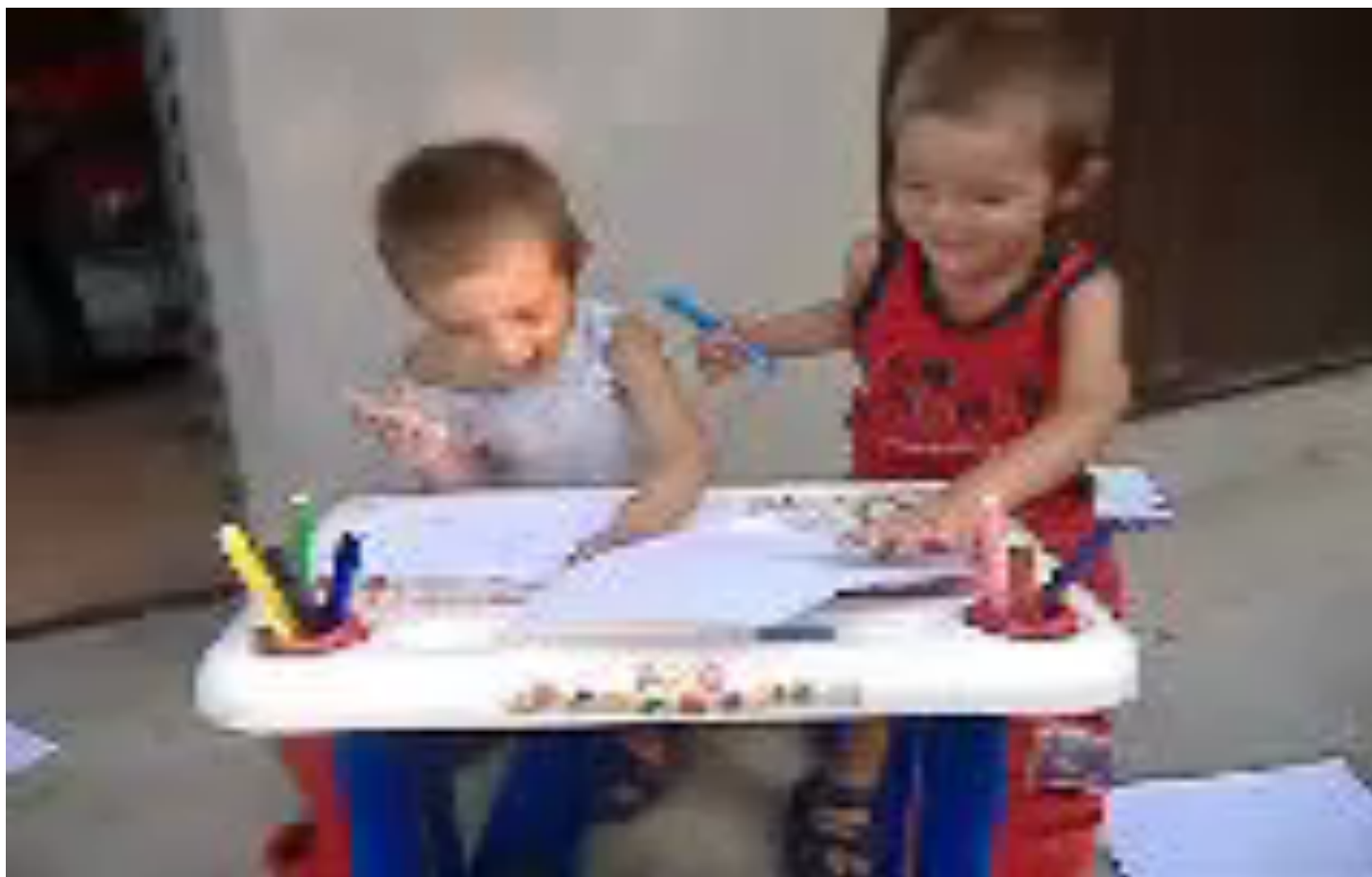




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Attività Come osserviamo

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



3.

La relazione scuola-famiglia



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Partiamo da una immagine

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Alcuni particolari

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- «La corda»



- «I nodi»



- «L'equilibrio»



- «La felicità»



- «Il cuore»



4.

La strutturazione del contesto



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strutturazione
ambiente

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

1. Organizzazione dello spazio
2. Organizzazione del tempo
3. Organizzazione dei materiali



Ambiente/spazio come fattore educativo, perché:

- Struttura
- Contiene
- Agevola
- Previene
- Prevede



Generalmente per l'alunno con difficoltà
VEDERE è CAPIRE

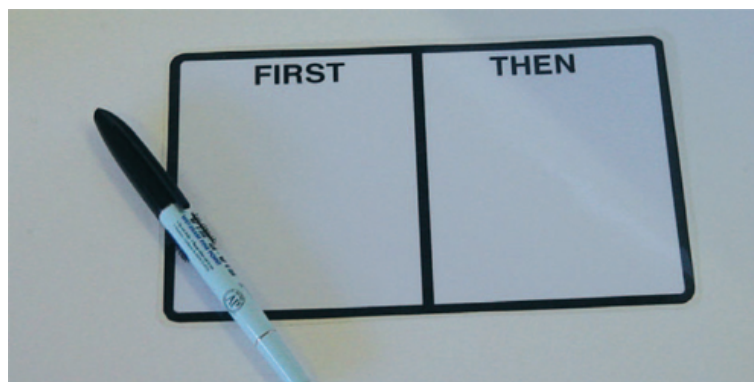


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Organizzazione del tempo

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Tempo: variabile didattica molto importante
- Tempo: rispetto dello stato di affaticamento e di interesse, necessità di allentare il carico di lavoro, frequenti interruzioni e momenti di ripresa
- Tempo: chiarezza della scansione delle attività didattiche



Pause

Stop

Interventi educativi

a.

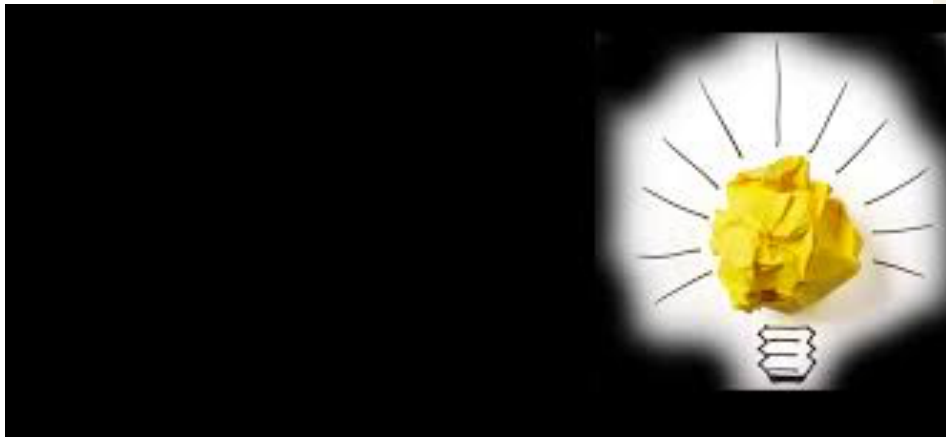
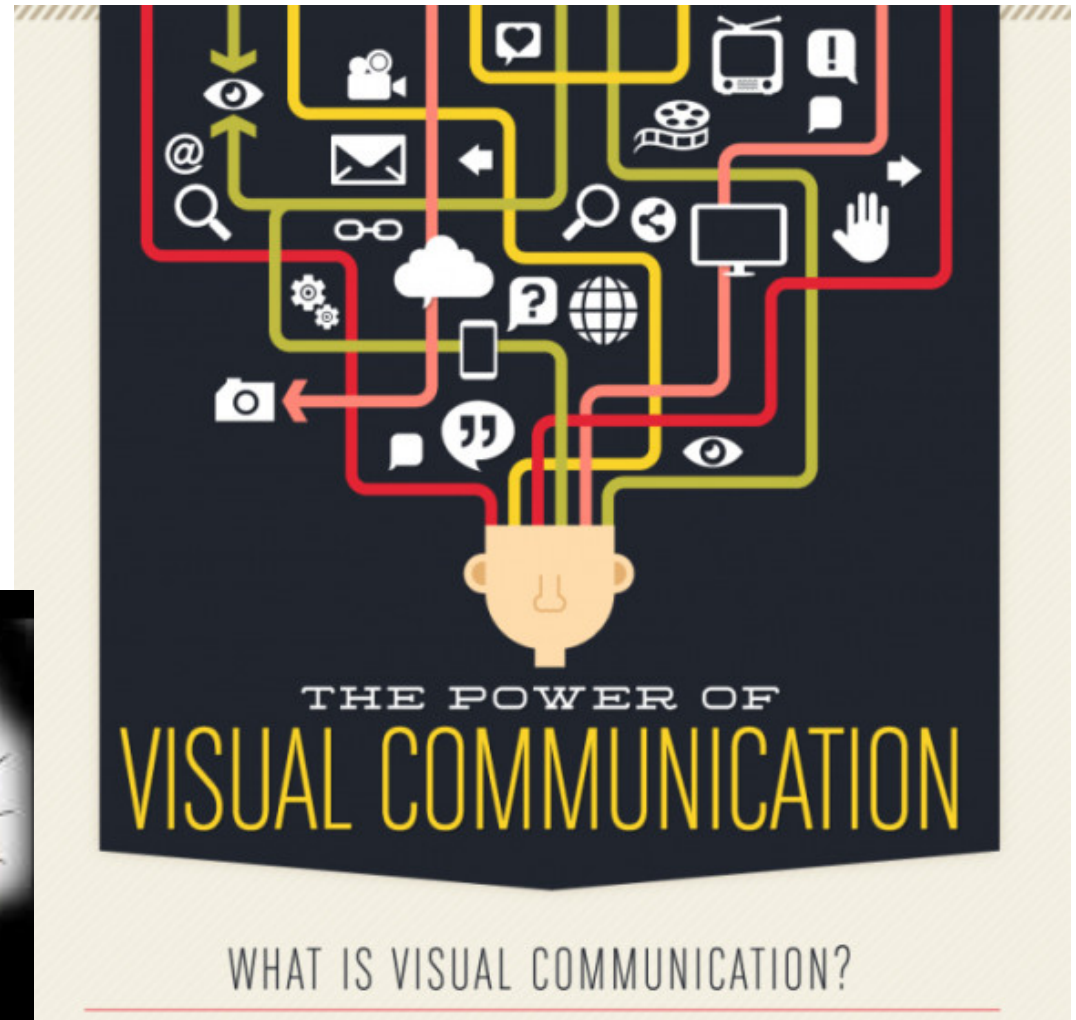
La comunicazione visiva



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strategie educative e didattiche: La comunicazione visiva

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Attività

Comunicare con e senza parole

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Proposte di...

ATTIVITÀ
INCLUSIVE





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

ESEMPI di ATTIVITA'

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

AMBITO: MATEMATICA

TEMA: LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI NUMERI

DESTINATARI: BAMBINI 5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Struttura dell'attività	
Obiettivo\i del Piano di vita	
Obiettivo\i del Progetto PEI	
Materiali	
Tema dell'attività	



Organizzazione del setting				
Momento preparatorio	Modalità di lavoro	Facilitatori e\o mediatori	Tempi previsti	Breve descrizione dell'attività
Problemi previsti				

Interventi educativi

c.

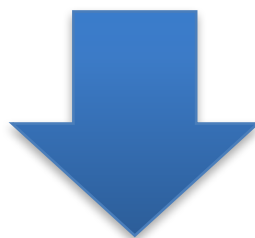
La gestione del comportamento



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il comportamento

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



Risposta all'ambiente
circostante

Soddisfazione
di uno
o più bisogni



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

COMPORAMENTO

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

STEREOTIPIE

AGGRESSIVITÀ

RIPETIZIONE

ISOLAMENTO

TEORIA
DELLA MENTE

SENSORIALITÀ

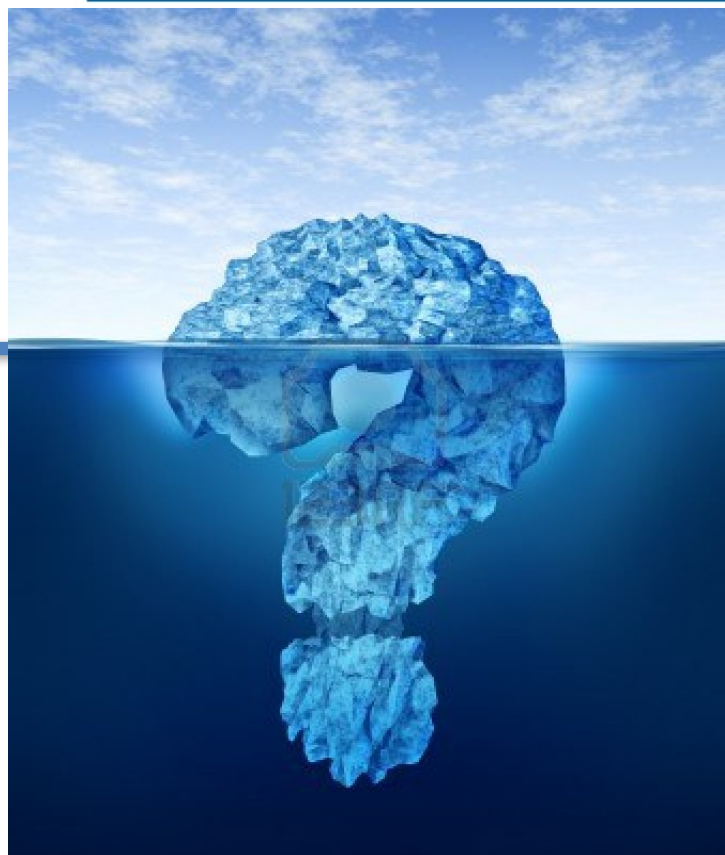
FUNZIONI
ESECUTIVE

INTERESSI

ALTERAZIONI DEL LINGUAGGIO

MOTIVAZIONE

AMBIENTE





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per concludere

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



*“Quello che vedi
dipende dal tuo punto
di vista,
per vedere il tuo
punto di vista
devi cambiare punto
di vista”*

Marinella Sclavi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



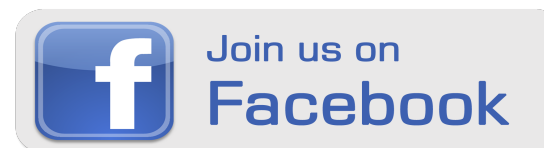
CeDisMa

Ph.+39 027234.3238 / 3888

Fax: +39 027234.2402

@ cedisma@unicatt.it

<http://centridiricerca.unicatt.it/cedisma-home>



silvia.maggiolini@unicatt.it